

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2616 presentata da Grimaldi, inerente a "Grave situazione degli stabilimenti Blutec di Rivoli e Borgaretto"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2616.

Consigliere Grimaldi, posso aggiungere "*Grave situazione anche dello stabilimento di Asti*", anche se lei non l'ha scritto? Se nella sua illustrazione chiede anche per Asti, io ascolto la risposta dell'Assessora Pentenero.

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come avrete appreso dai giornali, in data 12 marzo, con un'operazione congiunta dei finanziari di Palermo e di Torino, gli stabilimenti di Rivoli, Borgaretto e Asti della Società Automotive Blutec - che nel 2015 ha rilevato lo stabilimento FIAT di Termini Imerese - sono stati messi sotto sequestro dalla Guardia di Finanza.

L'ambito è quello dell'inchiesta, coordinata dalla procura di Termini Imerese, che ha portato agli arresti domiciliari e all'interdizione per 12 mesi dall'attività d'impresa del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e dell'Amministratore delegato.

L'accusa, molto grave è di malversazione ai danni dello Stato e le indagini della Guardia di Finanza si concentrano sui fondi trasferiti da Invitalia e Blutec per il rilancio dello stabilimento di Termini Imerese.

In particolare, gli indagati sono accusati di aver distratto di ingenti finanziamenti pubblici erogati da Invitalia (per conto del Ministero dello Sviluppo economico), per sostenere il programma di sviluppo finalizzato alla riconversione e riqualificazione del polo industriale che prevedeva la realizzazione di una nuova unità produttiva presso gli opifici dell'ex FCA Italy.

L'azienda s'impegnava, inoltre, a riassorbire una parte di personale della fabbrica, anche grazie alle commesse per produrre 7.000 motocicli elettrici di Poste Italiane e per elettrificare, come sapete, 7.200 Doblò di FCA in quattro anni.

Nel 2015 la Bluetec S.p.A., costituita nel 2014, con sede a Pescara, ha sottoscritto un accordo di programma con i Ministeri dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Regione Sicilia, per un importo di circa 95 milioni di euro. Tuttavia, pare che una volta incassati i fondi nulla di quanto promesso sia stato fatto.

Secondo le dichiarazioni dei vertici Blutec, l'azienda continua a essere operativa e sono attualmente in corso le attività d'immissione in possesso della società e, nelle prossime ore, sarà cura dell'Amministratore nominato prendere contatti con tutti gli stakeholder interessati, i clienti, i partner commerciali e i fornitori per garantire continuità del ciclo produttivo e la tutela dei posti di lavoro.

Tuttavia, le rappresentanze sindacali locali e regionali non solo hanno espresso la preoccupazione per le vicende giudiziarie che coinvolgono i vertici della Blutec, ma hanno chiesto l'intervento delle Istituzioni locali e nazionali per tutelare i 300 lavoratori degli stabilimenti della Ingegneria italiana, della Blutec chimica e della Blutec di Asti, affinché non perdano il lavoro.

Inoltre, le rappresentanze sindacali a livello nazionale hanno chiesto al MISE di riconvocare tutte le parti in tempi rapidi e al Governo di farsi garante di trovare una soluzione che tuteli i livelli occupazionali, affinché i lavoratori non paghino in prima persona l'effetto di comportamenti - lo dico sempre in termini condizionali - "illeciti" e di una condotta aziendale scorretta.

In seguito all'arresto dei manager, il Ministro dello Sviluppo economico ha annunciato di aver mandato agli Uffici del Ministero di contattare l'Amministratore giudiziario per salvaguardare i livelli occupazionali.

So che, nelle ultime ore, l'Assessora ha seguito con particolare scrupolo questa vicenda, anche perché trovare una modalità di lavoro con l'Amministratore giudiziario immagino sia la vicenda più complicata. Tuttavia, chiediamo di sapere quali siano le azioni messe in campo, al fine di garantire non solo la continuità produttiva, soprattutto per gli stabilimenti coinvolti, ma anche per salvaguardare i livelli occupazionali e assicurare a tutti i lavoratori e le lavoratrici degli stabilimenti piemontesi continuità sia dal punto di vista occupazionale che dal punto di vista economico.

PRESIDENTE

Grazie, collega Grimaldi.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

Credo siano evidenti a tutti, come ha detto il Consigliere Grimaldi, la delicatezza e la complessità della situazione che riguarda la società Blutec, che, come sapete, fa parte del Gruppo METEC e che ha diverse sedi in Italia e in Piemonte, con circa 300 dipendenti nelle sedi di Rivoli, Beinasco e Asti.

La situazione, peggiorata negli ultimi giorni, è assurda agli onori della cronaca in questi giorni ed è emersa a seguito dell'arresto del titolare e dell'Amministratore delegato della società ed è legata ai fondi statali concessi per la reindustrializzazione dello stabilimento ex FIAT di Termini Imerese.

Noi avevamo sentito sia l'Amministratore delegato che il Presidente della società, non meno di 20 giorni fa, e avevamo fatto il punto della situazione, organizzando anche un incontro con i sindacati per il 21 marzo. Nel frattempo, l'arresto e la nomina del Commissario giudiziario ha stravolto completamente la nostra linea d'indirizzo e di lavoro nei confronti della Blutec.

Pertanto, per il momento, soprassederemo rispetto alla convocazione del 21 marzo, ma abbiamo bisogno di approfondire quanto è successo e di comprendere quanto il Ministero sia intenzionato a fare.

La scorsa settimana abbiamo inviato una lettera al Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, chiedendogli intanto di partecipare al tavolo, perché il tavolo era già stato insediato presso il Ministero, ma la Regione Piemonte non era stata coinvolta, poiché in quel momento sembrava che le questioni toccassero soltanto gli stabilimenti di Termini Imerese. Ovviamente, oggi la situazione è completamente ribaltata e stravolta; stiamo attendendo anche un incontro con il Commissario giudiziario, il quale ci ha chiesto di avere un po' di tempo per comprendere meglio i termini della questione e, quindi, attendiamo nuove evoluzioni e sviluppi.

Nell'attesa che si fissi il tavolo al Ministero, continueremo a monitorare la situazione per capire come poter svolgere al meglio i nostri interventi e per poter lavorare nella direzione, intanto per salvaguardare quella che è un'azienda importante e che - è utile anche dircelo - ha un ruolo importante all'interno di FCA; dall'altra, dobbiamo lavorare per garantire la salvaguardia dell'occupazione all'interno degli stabilimenti presenti in Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pentenero.

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)